



COMUNE DI DECIMOMANNU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

I SETTORE

Piazza Municipio 1 - 09033 – Decimomannu (CA)

PAGINA

1

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SEDUTE IN VIDEOCONFERENZA E DELLA REGISTRAZIONE DELLE RIUNIONI DEGLI ORGANI

Regolamento approvato con Deliberazione n. 36 del 26 maggio 2022

SOMMARIO

Articolo 1 – Oggetto	3
Articolo 2 – Modalità di riunione.....	3
Articolo 3 - Requisiti tecnici.....	3
Articolo 4 – Convocazione e svolgimento dei lavori.....	4
Articolo 5- Partecipazione alle sedute.....	4
Articolo 6 – Tutela della privacy	4
Articolo 7 – RegISTRAZIONI delle riunioni in presenza	5
Articolo 8 - Entrata in vigore	5

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente disciplina lo svolgimento delle riunioni in videoconferenza e in forma mista.
2. Le riunioni tradizionali “in presenza” del Consiglio Comunale continuano ad essere normate dal Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale.

Articolo 2 – Modalità di riunione

1. Il Consiglio comunale, la Giunta, le Commissioni consiliari e la Conferenza dei capigruppo possono riunirsi, oltretutto in modalità tradizionale detta “in presenza” che richiede la partecipazione fisica dei componenti presso la sede municipale:
 - a) con la partecipazione in videoconferenza dei componenti, collegati da remoto;
 - b) ad eccezione del Consiglio, in forma mista, con alcuni componenti “in presenza” ed altri collegati da remoto in videoconferenza.
2. Le riunioni della Giunta si svolgono in forma riservata, pertanto non si procede a registrazione audio e video. Il Sindaco può invitare dirigenti, funzionari e collaboratori a partecipare alle riunioni della giunta in videoconferenza per relazionare su argomenti specifici.
3. Le riunioni del Consiglio, fatte salve le eccezioni normate dal “Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale”, sono pubbliche. Le riunioni in videoconferenza sono registrate e, in quanto pubbliche, i relativi files audio e video sono resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. Detti files possono essere resi noti anche attraverso le piattaforme di social-media (quali, a titolo di esempio: Facebook, YouTube, ecc.). Le riunioni in videoconferenza possono essere rese accessibili già durante lo svolgimento dei lavori, in diretta streaming, anche via web a mezzo delle piattaforme di social-media.
4. Il Presidente della Commissione consiliare può decidere se dare pubblicità alla riunione cui presiede. In caso positivo l'esito della riunione è pubblicizzato con le modalità previste per il Consiglio comunale.
5. Le riunioni della Conferenza capigruppo si svolgono in forma riservata.

Articolo 3 - Requisiti tecnici

1. La piattaforma telematica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - b) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
 - g) la garanzia della segretezza delle sedute della Giunta e ove necessario del Consiglio comunale;
 - h) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - i) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei files dei lavori.

2. La piattaforma deve garantire che il Segretario comunale abbia sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

Articolo 4 – Convocazione e svolgimento dei lavori

1. Al momento della convocazione della seduta saranno fornite ad ogni Consigliere e al Segretario le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza
2. Il segretario comunale svolge l'appello in avvio di seduta.
3. Il segretario accerta, tramite l'audio ed il video, l'identità del componente.
4. L'appello potrà essere ripetuto nel corso della riunione, per accertare continuità e qualità della connessione di tutti i partecipanti, ogniqualevolta il presidente lo ritenga opportuno.
5. Le deliberazioni sono approvate per appello nominale. Pertanto, qualora fosse necessario provvedere con votazione segreta, la deliberazione dovrà essere discussa con modalità tradizionale "in presenza".

Articolo 5- Partecipazione alle sedute

1. Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento.
3. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio, di sue articolazioni o della Giunta è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audiovideoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale..
4. Qualora durante lo svolgimento della riunione, compreso il momento della la votazione, si manifestino problemi di connessione e non sia possibile risolverli in tempi brevi, il Presidente sospende la seduta in attesa di ripristinare il collegamento. Qualora il collegamento non venga ripristinato entro trenta muniti dalla sospensione, il Presidente disporrà il rinvio della seduta, che potrà essere riconvocata nelle successive 24 ore per gli argomenti all'ordine del giorno ancora da trattare. Restano valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

Articolo 6 – Tutela della privacy

1. Il presidente del consiglio, in avvio di seduta, rammenta ai partecipanti che i lavori sono registrati, che i files audio e video saranno resi noti mediante pubblicazione e, ove previsto, che i lavori sono diffusi in diretta streaming per assicurarne la massima trasparenza e la pubblicità.

2. La trasparenza e la pubblicità dei lavori consiliari sono finalità di rilevante interesse pubblico a norma dell'art. 2-sexies, comma 2 lett. f), del d.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), che giustificano la registrazione e la diffusione dell'audio e del video delle riunioni.

3. Durante la trattazione di argomenti da esaminare in seduta segreta, indicati nell'ordine del giorno, la registrazione audio e video deve essere sospesa, così come è sospesa l'eventuale diretta streaming. La trattazione degli argomenti riservati non può essere pubblicata.

Articolo 7 – RegISTRAZIONI delle riunioni in presenza

1. Quando il consiglio si riunisce in modalità tradizionale "in presenza", i lavori possono essere registrati e diffusi in diretta streaming attraverso l'impianto installato nell'aula dedicata alle sedute dell'assemblea.

2. Nell'aula sono esposti avvisi, ben visibili, che riportano il simbolo della "videocamera", rivolti ai componenti ed al pubblico, nei quali si rende nota la presenza e l'attivazione delle videocamere di registrazione dei lavori del collegio ed il conseguente trattamento dei dati personali a norma dell'art. 2-sexies, comma 2 lett. f), del d.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018).

3. Il presidente del consiglio in avvio di seduta rammenta a tutti i partecipanti, consiglieri e pubblico, che i lavori sono registrati, che i lavori sono diffusi in diretta streaming e che i files audio e video verranno pubblicati.

4. Non sono ammesse altre forme di registrazione, audio o video, dei lavori da parte di consiglieri o del pubblico. Non può essere vietata la registrazione e la diffusione delle immagini e dell'audio da parte delle televisioni locali e nazionali.

Articolo 8 - Entrata in vigore

1. Il presente è stato approvato a maggioranza assoluta dal consiglio, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo all'esecutività della deliberazione d'approvazione.

2. Il regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, in "amministrazione trasparente", "disposizioni generali", "atti generali", sino alla sua abrogazione e sostituzione.

3. Il presente sostituisce ed abroga ogni precedente disposizione disciplinante la videoregistrazione dei lavori del consiglio comunale e degli altri organi del Comune..